

PORTOFERRAIO - COSMOPOLI UN ITINERARIO COMPLETO

L'arrivo all'isola d'Elba è sempre contrassegnato da alcune caratteristiche comuni, che qualsiasi viaggiatore o visitatore occasionale ritrova puntuali sin dal momento dell'avvistamento delle sue coste. L'arrivo a Portoferraio, primo porto e capoluogo elbano, è sicuramente imprescindibile da queste premesse. La **sorpresa** è il primo elemento: per le dimensioni dell'isola, spesso sottovalutate, l'imponenza delle coste, che nel tratto iniziale da Piombino a Portoferraio sono incontaminate, ricoperte da una fitta macchia, quasi disabitate. Il **fascino del mare** poi colpisce e coinvolge tutti i sensi del visitatore sin dall'arrivo sul porto di Piombino, all'inizio frammisto a preoccupazioni pratiche legate all'imbarco. È solo sul traghetto che è libero di rendersi conto della potenza della luce, quasi abbagliante, profondamente diversa dalla luce cittadina, riflessa com'è dal riverbero del mare, dell'odore del salmastro, del sapore del vento. Il **magnetismo** comincia a svelarsi, piano piano coinvolgendo il visitatore in curiosità e aspettative di solito inadeguate alla conoscenza della realtà elbana, e per questo vissute ancora più intensamente. L'arrivo a Cosmopolis, la Portoferraio medicea, è un **momento solenne**, annunciato dalle fortezze che si vedono nitide in lontananza, in una rada che avvolge circolarmente lo spazio di arrivo del traghetto: quella di Portoferraio è l'evidenza stessa della definizione di rada, cioè di "insenatura riparata dalle onde e dal

vento, adatta all'ancoraggio delle navi", già apprezzata nei secoli anche dagli Etruschi e dai Romani. Capita spesso che i visitatori abbiano programmi vari e molteplici che non includono una visita a Portoferraio: l'Elba è relativamente grande, e un turista che abbia già prenotato il proprio soggiorno in altri luoghi dell'isola si distrae facilmente. Quello che segue è quindi un consiglio per tutti coloro che, dopo lo sbarco, prima di cercare il fatidico cartello "Tutte le direzioni" e lasciarsi così Portoferraio alle spalle, possano rendersi conto che siamo proprio dietro l'angolo di una delle meraviglie del Mediterraneo, una delle città-fortezza più accuratamente progettate e realizzate. Insomma, bastano cinquecento metri dal porto commerciale per girare l'angolo e sentirsi trasportati in un luogo inaspettato, unico nel suo genere: nella prima

vera *città ideale fortificata rinascimentale*. Il giovane Cosimo de' Medici la concepì come un pilastro della politica marinara del Granducato, commissionandola ai suoi prestigiosi architetti e ingegneri, Belluzzi e Camerini. Una corretta e ideale visita a Cosmopoli infatti, meno frettolosa di un'incidentale deviazione all'uscita dei traghetti, nascerebbe partendo da **Firenze, Pisa e Livorno**, in un percorso a ritroso, sulla traccia degli elementi chiave che furono alla base della messa in sicurezza del Granducato mediceo. **Perché da Pisa?** Solo i delicati quanto micidiali equilibri delle potenze europee di allora impedirono a Cosimo I di far

diventare l'Elba una seconda Malta, grazie all'istituzione dei Cavalieri di Santo Stefano preposti alla salvaguardia della politica marinara medicea contro la politica di espansione francese e ottomana, con i temibili pirati Khayr Din Barbarossa e Dragut Rais. La prima sede, concepita inizialmente per Portoferraio, fu poi spostata nella piazza di Pisa più famosa dopo quella del Duomo, che deriva il proprio nome proprio dall'ordine (così come la chiesa di Santo Stefano dei Cavalieri progettata dal Vasari), e ora sede della Scuola Normale Superiore, istituita fra l'altro dal nostro Napoleone, che ha sede in Piazza dei Cavalieri. **Perché da Firenze?** Visitando invece **Palazzo Vecchio**, sede del governo fiorentino, la creazione di *Cosmopoli* è ripresa nella sala stessa di Cosimo I, dove il Vasari ne celebrò la fondazione con due grandi tondi, raffigurando nel primo il brillante Granduca circondato dai suoi architetti e ingegneri, e nel secondo una pianta accurata di Cosmopoli con le sue fortezze. Una simile traccia, alla difesa dell'Elba con il disegno di Cosmopoli, si trova in un altro affresco in piazza SS. Annunziata, nello Spedale degli Innocenti. Altri elementi, come ad esempio i pavimenti delle sale di Palazzo Vecchio, riportano costante il richiamo al mare, con una tartaruga e una vela in cotto bianco. E che dire della statua di Nettuno in piazza della Signoria, commissionata per esaltare i gloriosi traguardi marinari del Granducato di Toscana? Il busto di Cosimo I, ad opera di Benvenuto Cellini, originariamente posto all'ingresso di Forte Stella, è adesso al Museo del Bargello. Forte di questo itinerario culturale articolato su un particolare momento della storia toscana ed europea, diventa così imperdibile la mostra permanente allestita nel suggestivo e panoramico **Forte Falcone** a Portoferraio, che illustra le varie tappe del percorso indicato grazie a documenti originali e riproduzioni storiche, iniziando dalle prime pietre posate il 7 e 8 luglio 1549. Dipinti, monete, mappe, piante, disegni, documenti, originali rappresentazioni d'epoca dell'avanzamento dei lavori e delle fortificazioni, fanno impallidire quel cartello "Tutte le direzioni" nel porto commerciale, che porta il visitatore elbano "fuori" dal capoluogo, tristemente ignaro di tanta

ricchezza e peculiarità così accessibili e a portata di mano.

PORTOFERRAIO-COSMOPOLIS A COMPLETE ITINERARY

Upon arrival to Elba, the seasoned traveler or occasional visitor is welcomed by a few distinct images, immediately recognizable even far from the shore. Indissolubly linked with these images is the arrival in Portoferraio, the principal port and town of the island. **Surprise** is the first element. The size of the island is often underestimated; the imposing coastlines offer rare visions of pristine nature in the Mediterranean chaparral all along the route from Piombino to Portoferraio. The **fascination with the sea** that enthalls the senses begins the moment that the ferry leaves the port of Piombino and with the usual "butterfly in your stomach" sort of feelings involved with any departure. Then, once on board the ferry, the sensation of magnificence of the dazzling light, so different from the light in the city, surrounds our traveler. Here light reflects in the shimmering sea, in the rich salty air, in the flavor of the wind. **Magnetism** is unveiled and, little by little, our traveler brims with curiosity and expectations, which are often inadequate to the reality of Elba and, as such, are lived more intensely. The arrival to Cosmopolis - literally Cosimo's City, the ancient name of Portoferraio during the Medici rule - is a **solemn moment** announced by the imposing fortresses that tower over the wharf where our ferry will dock. Portoferraio is a natural bay, sheltered from sea storms and winds, perfect for docking. The Etruscans and ancient Romans had already appreciated its beneficial position and layout. Travelers have often already planned their journey and sometimes neglect a visit of Portoferraio. Elba is relatively large and offers many alternatives for an unforgettable stay, and tourists who have a preset schedule often leave Portoferraio immediately after getting off the ferry without fully appreciating the beauty that this town has to offer. Here are some useful suggestions for all of those looking hastily for

the 'All Directions' sign at the exit of the port. Before setting off for your final destination, look around and you will see one of the true marvels of the Mediterranean, one of the most accurately designed and built walled towns. Just a 500-meter walk around the corner from the commercial port magically transports you into the very first **Renaissance walled city**. Young Grand-Duke Cosimo de' Medici conceived it as a pillar of maritime politics for his Grand Duchy and entrusted its design to two acclaimed architects of the time, Belluzzi and Camerini. The less hurried and ideal visit to Cosmopolis would begin from **Florence, Pisa and Livorno** that are the political-historical links to Elba following the strategic route devised for the naval security of the Medici Grand Duchy. **Why from Pisa?** It was only the sophisticated if not lethal balances of the European political powers of the time that prevented Cosimo I from transforming Elba into a stronghold second only to Malta. Cosimo's intentions were crystal clear with the foundation of the Holy Military Order of the Knights of St. Stephen who were in charge of monitoring the Medici maritime politics against the French and Ottoman expansion strategy, implemented via the attacks of the feared corsairs Hayreddin Barbarossa and Turgut Reis. Initially, the headquarters of the order were in Portoferraio before moving to Pisa and, precisely, to Piazza dei Cavalieri (Knights' Square), the second main square of the city after the Cathedral Square that is named after the Order and that today accommodates the seat of the Scuola Normale Superiore (Superior Graduate School) established by Napoleon. **Why from Florence?** In *Palazzo Vecchio*, the seat of power of the Grand Duchy of Tuscany at the time, the construction of *Cosmopolis* is celebrated by Vasari with two tondos that are displayed in the hall dedicated to Cosimo I. One depicts the effulgent Grand Duke Cosimo surrounded by his architects and engineers, and the other reproduces an accurate map of Cosmopolis with its fortresses. There is an image of Cosmopolis in a fresco in Piazza SS. Annunziata, inside the Spedale degli Innocenti. Other elements, such as the floors in the halls inside

Palazzo Vecchio, constantly recall the theme of the sea and the Grand Duke's maritime politics, such as a turtle and a sail. Another reference to the sea is the statue of Neptune in Piazza della Signoria, expressly commissioned to celebrate the glorious achievements of the Grand Duchy on the front of its maritime power. The bust of Cosimo I, sculpted by Benvenuto Cellini, originally displayed at the entrance of Forte Stella, is now exhibited inside the Bargello Museum in Florence. This thorough cultural itinerary focusing on a crucial period of Tuscan and European history certainly cannot exclude a visit of the permanent exhibition on display in the panoramic **Forte Falcone** in Portoferraio, where the various stages are illustrated with original documents and historical reproductions, beginning from the first stones laid on the 7th and 8th of June 1549. Paling in comparison to the paintings, coins, maps, plans, drawings, and documents that are testimony to the design, creation and construction of the bastion walls and fortresses that are Cosmopolis is our "All Directions" sign in the commercial port that sadly directs unaware travelers away from the cultural and historical richness at their fingertips.

LUOGHI DI INTERESSE

MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA LINGUELLA

Calata Buccari - Portoferraio

Orario autunnale: 10.00-13.00/15.30-19.00 Chiuso il giovedì

Orario estivo: 9.30-12.30/18.00-23.30

info + 39 0565 944024 (Cosimo de Medici)

PINACOTECA COMUNALE FORESIANA

CENTRO CULTURALE DE LAUGIER

Via Napoleone - Portoferraio

Orario invernale: 9.00-12.00 martedì e giovedì

Orario estivo: 9.30-12.30 dal lunedì al venerdì

info + 39 0565 937278/937371

TEATRO DEI VIGILANTI

Piazza Gramsci - Portoferraio

Orario autunnale/estivo: 9.00-13.00

Chiuso la domenica

FORTE FALCONE

Via del Falcone - Portoferraio

Orario invernale: 10.30-16.30 venerdì sabato e domenica

Orario autunnale: 10.00-16.40 - chiuso la domenica

Orario estivo: 10.00-20.00

INFO

www.comune.portoferraio.li.it

Tel. +39 0565 937111

www.marinadiportoferraio.it

Tel. + 39 0565 944024



Comune
di Portoferraio